

# Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ABBONAMENTO ANNUO

1. Montalcino e fuori L. 5.00  
 U. n. ero separato cent. 10  
 arretrato » 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida »

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

## Il Cinematografo a Montalcino

Finalmente anche la nostra città può godere di quello che oggi si può dire il divertimento o la svago di moda, al tempo stesso godimento d'arte e lecito passatempo. Intendiamo dire che anche a Montalcino il Cinematografo non solo è dagli ultimi del novembre passato un fatto compiuto, ma è già un'abitudine simpatica di quanti preferiscono questo spettacolo al pettegolezzo del salotto e della strada o all'abbruttimento della bettola e del giuoco.

Gli spettacoli della pellicola più volte alla settimana, sempre variati e interessanti, attirano al Teatro degli Astrusi una folla di gente di ogni età e condizione, che fortemente vi si appassiona.

Il celebre romanzo di A. Dumas, il mago del romanzo moderno, che più generazioni si può dire ha commosso ed esaltato, cioè il *Conte di Montecristo*, ridotto ad azione vivente da sapiente arte cinematografica per otto sere ha tenuto viva l'attenzione e la passione del pubblico. Così pure *Attila Fantasma*, la *Lolla di Gigante* dove suscita entusiasmo *Ausonia*, elegante e regale *Spirito* di *Sardou*, *Invidia*, *La Piovra*, con l'affascinante diva del Teatro, Francesca Berlinghieri con Novelli ecc., hanno ottenuto pieno successo.

Oltre a drammi e commedie, proiezioni dal vero, fatti umoristici e scherzi comici, armonicamente variati e combinati, vengono presentati al giudizio intelligente della cittadinanza montalcinese, che nulla ha così da invidiare in tale argomento alle grandi città.

Quello però che forse non tutti sanno, e che è ragione di vanto e di compiacimento per Montalcino, è che la Società Cinema Astrusi, come è nata formata fra i soci dell'Accademia e i soci delle Stanze, non ha scopo di speculazione privata, di lucri personali, come altrove. Gli utili della Impresa per la maggior parte, cioè per sei decimi, vanno a pro del Teatro degli Astrusi, allo scopo di costituire un fondo speciale per restauri ed abbellimenti e anche per formare una dote perchè con questa quanto prima si possa chiamare per un corso di recite qualche distinta compagnia drammatica; per tre decimi gli utili saranno devoluti al miglioramento e al decoro del Circolo delle Stanze che potrà offrire ai soci, e anche ai molti forestieri, che specialmente nella stagione estiva vengono fra noi in buon numero e distintissimi, esteriorità e svaghi intonati alla buona società; infine un decimo degli utili sarà devoluto a fini di beneficenza cittadina.

Sappiamo anche che molto probabilmente, quando la buona stagione renderà più agevole il viaggiare da Siena a Montalcino, saranno dati a complemento del Cinematografo e per maggiore attrattiva numeri di varietà mediante scritturazione di distinti artisti, cioè ginnasti, giuocolieri, prestigiatori, canzonettieri ecc.

La buona riuscita di tante novità in gran parte è dovuta — è doveroso riconoscerlo — alle persone felicemente preposte alla Impresa. E' presidente del Consiglio di amministrazione il distinto gentiluomo Ugo Angelini, coadiuvato col massimo zelo dai consiglieri signori Capaccioli

Carlo, Castelli Guido, Luciani Arturo, Pinsuti Agostino. L'assistente della Farmacia Salvioni, sig. Giuseppe Bindocci, con la sua abituale precisione e solerzia, funziona da segretario.

E' doveroso pure riconoscere che anche i sigg. Antonio e Adrasto Guerrini, operatori, e tutti gli altri del personale di custodia e di servizio, con impegno e con la dovuta urbanità di modi, contribuiscono alla buona riuscita degli spettacoli, in modo che ogni persona, cui piaccia procurarsi alcune ore di godimento artistico, può farlo senza rimpiangere la modesta spesa.

## Il Congresso nazionale del Partito liberale

Ne è stata differita la data. Sarà tenuto a Roma nei giorni 10, 11 e 12 aprile p. v.

Frattanto hanno luogo riunioni preparatorie perchè gli amici politici intervengano numerosi da ogni parte d'Italia e il Congresso riesca imponente e fecondo di buoni risultati, di pratici effetti.

Noi vorremmo — già lo dicemmo nel numero passato — che il Congresso si occupasse anche della organizzazione del partito nei Comuni rurali, dove purtroppo niente si contrappone alla folle illusione bolscevica.

Montalcino è uno di quei paesi nei quali il partito dell'ordine, malgrado i nostri ripetuti richiami al dovere di buoni cittadini, offre vergognoso spettacolo di indifferenza e di inerzia.

Scuotere questa apatia, spronare, spingere, le forze sane a raccogliersi in un fascio per poter così, a schiere serrate, affrontare con successo le non lontane battaglie, è cosa che risponde a urgente necessità.

Venga dunque da Roma, dall'Urbe immortale, fino ai nostri paesi rurali, la parola stimolatrice ed animatrice alla organizzazione e alla riscossa.

## Il Congresso di Trieste dei Fasci di Combattimento

Abbiamo seguito con vivo interesse lo svolgimento del Convegno di Trieste dei Fasci della Venezia Giulia.

Constatiamo con piacere come la nostra abitudine di simpatia verso questa nuova ed ormai vitale corrente politica italiana abbia trovato piena conferma sia nelle discussioni, tutte importantissime ed elevate, che hanno avuto luogo in quel Convegno, sia nelle deliberazioni che ivi sono state prese.

L'inutile sforzo del bolscevismo italiano di voler gabellare il Fascismo come uno strumento di oppressione delle classi proletarie nelle mani della tanto vituperata borghesia, è ormai fallito e sta annegando nel ridicolo. Gli operai che stavano infedandosi al socialismo, intimoriti e sobillati dalla propaganda e dalla pratica di odio e terrore, di boicottaggio e di violenze, instaurata dal pusillismo italiano, vedono nel Fascismo — sia pure attraverso alle sue esplosioni di violenza, e forse appunto per questo — il mezzo per ritrovare la libertà di pensare e di agire con il proprio cervello senza la falsariga delle imposizioni straniere.

Noi liberali, che innanzi tutto, sopra anche a qualunque affermazione di partito abbiamo per scopo l'avvenire luminoso del nostro paese, prendiamo atto delle deliberazioni dei Fasci, improntate ad uno spirito altamente patriottico, e ad una praticità che non può non essere posta a confronto con il « babelismo » dell'ultimo Congresso socialista a Livorno.

Nel congresso dei Fasci il Mussolini Benito, l'uomo che dal rivoluzionarismo dell'ante-guerra ha saputo trarre e conservare le verità e l'agilità del pensare e dell'agire, abbandonando le scorie del dottrinarismo buddista rimasto al Socialismo Ufficiale, ha pronunciato un elevato discorso. Ne riproduciamo la chiusa che è un inno alla nostra cara Patria e una magnifica affermazione di fede nei suoi destini.

« Ho una fede illuminata nell'avvenire di grandezza del popolo italiano. Il nostro è fra i popoli europei il più numeroso e il più omogeneo. E' destino che il Mediterraneo torni nostro. E' destino che Roma torni ad essere la città direttrice della civiltà in tutto l'Occidente d'Europa. Innalziamo la bandiera dell'impero, del nostro imperialismo che non dev'essere confuso con quello di marca prussiana e inglese. Commettiamo alle nuove generazioni che sorgono la fiamma di questa passione; fare dell'Italia una delle nazioni senza le quali è impossibile concepire la storia futura dell'Umanità.

« Respingiamo tutte le stolide obiezioni dei sedentari che ci parlano di analfabetismo, di pellagra e altro, quando si vede che mezzo secolo di piede di casa, non ci ha guariti da questi che non sono nè delitti, nè vergogne. Al di-

sopra dei pessimisti che vedono tutto grande in casa, altrui e tutto piccolo in casa propria, dobbiamo avere l'orgoglio della nostra razza e della nostra storia. La guerra ha enormemente aumentato il prestigio morale dell'Italia. Si grida: « Viva l'Italia! » nella lontana Lettonia e nell'ancora più lontana Georgia. L'Italia è l'ala tricolore di Ferrarin, l'onda magnetica di Marconi, la bacchetta di Foscanini, il ritorno a Dante, nel sesto centenario della sua dipartita. Seguiamo e prepariamo — con l'alacre fatica di ogni giorno — l'Italia di domani, libera e ricca, sonante di cantieri, coi mari e i cieli popolati dalle sue flotte, colla terra ovunque fecondata dai suoi aratri. Possa il cittadino che verrà dire quel che Virgilio diceva di Roma antica; *imperiis oceanis, famam terminavit astris*. L'impero finiva all'Oceano, ma la sua fama arrivava alle stelle.

### « La Fratellanza colonica »

È il titolo della nuova Associazione sorta nella nostra Provincia tra i contadini che si sono staccati dalle Leghe rosse.

Noi apprezziamo questa ribellione da parte di tanti onesti e intelligenti lavoratori della terra all'ingordigia e alla tirannia dei bolscevichi, perchè dimostra che essi, i nostri buoni contadini, non vogliono essere più ingannati e sfruttati, convinti ormai che la rivoluzione comunista aggraverebbe i danni ingenti che le sistematiche agitazioni e violenze hanno arrecato fin qui alla produzione agricola e industriale, al benessere della Nazione intera.

Un indice tipico dello stato d'animo, sincero ed energico, dei contadini secessionisti si ha nell'atto — riferisce l'*Era Nuova* di Siena — che alcuni di loro hanno promosso un'azione giudiziaria per ottenere il rimborso delle multe, arbitrariamente imposte e riscosse dalla Camera del lavoro.

La « Fratellanza colonica », vuole la pace pubblica che si ottiene con l'osservanza delle leggi che è la più sicura garanzia per la prosperità di un popolo.

Quei contadini, che ancora non si sono liberati dall'odiosa schiavitù demagogica, seguano l'esempio e l'ammaltramento dei loro bravi compagni, i quali, fondando la « Fratellanza colonica », hanno inteso di conciliare la difesa degli interessi della propria classe con il rispetto dei diritti dei proprietari.

### Le Nostre Corrispondenze

#### DA SIENA

Il Consiglio provinciale si riunì domenica passata, presente un pubblico numeroso, fra cui moltissimi giovani liberali.

Un lungo dibattito si svolse sulla iscrizione al Bilancio della spesa per indennità di rappresentanza al presidente della Deputazione Provin-

ziale e per medaglie di presenza ai membri della Deputazione e del Consiglio.

Il Prefetto comm. Masino fece opportunamente notare come tale iscrizione non fosse possibile perchè non consentita dalla legge. Soggiunse che, venendo approvato lo stanziamento, la Prefettura dovrà per dovere di ufficio radiarlo dal Bilancio.

L'on. Sarrocchi dichiarò che la minoranza del Consiglio era solidale nell'ammettere il principio democratico del provvedimento ma che non poteva approvarlo essendo illegale.

Messa ai voti la proposta di indennità venne approvata soltanto dalla maggioranza.

Sul Bilancio preventivo parlarono con grande efficacia i cons. Sarrocchi e Mocenni.

Intorno alla proposta di nominare una Commissione d'inchiesta per i terreni incolti o mal coltivati il cons. Mocenni propose la sospensiva perchè nessuna disposizione di legge investe l'Amn. Prov. di simile questione.

L'on. Sarrocchi aggiunse che la minoranza è pienamente convinta che della proprietà debba esser privato per espropriazione colui che non comprende la funzione sociale della proprietà e ciò perchè è giusto che sull'interesse del proprietario prevalga quello della collettività. Si dichiarò contrario alla proposta non esistendo nemmeno uno schema di regolamento e nessuno quindi potendo conoscere quale sarà e come verrà costituito l'organo incaricato di accertare quali saranno terreni incolti o mal coltivati.

Prima della seduta privata il Consiglio fece voti perchè il Prefetto chieda l'autorizzazione in base all'art. 25 del R. Decreto 11 gennaio 1921 di provvedere per Siena e Comuni della Provincia alla nomina di un Delegato Prefettizio con funzioni analoghe a quelle dei Commissari del Governo per le abitazioni.

Terminata la seduta il pubblico sfilò lentamente cantando inni patriottici.

Nello stesso giorno, e cioè domenica scorsa, ebbe luogo in una sala del Palazzo comunale l'annunziato Congresso degli impiegati della nostra Provincia.

Numerosi i presenti, fra cui il prof. Giuseppe Modestini, presidente della Federazione Toscana, il quale parlò sul tema « Organizzazione ed interessi di classe ».

Dopo aver discusso sui più vitali interessi della classe, fu approvato quest'ordine del giorno:

Visto che da un giornale cittadino, con articoli tendenziosi, si mira a denigrare la classe dei funzionari degli enti locali lanciando su di essa le più gravi accuse all'unico scopo di far sorgere infondati sospetti e di screditare l'attività di fronte alla parte della popolazione che segue le idee di quel giornale ed anche di fronte a quegli amministratori che delle idee stesse sono l'espressione;

Protesta contro un così indegno modo di agire e dà mandato al Consiglio Direttivo, ove tale campagna denigratoria non cessi immediatamente, di avvisare ai più energici mezzi di azione.

*Al Congresso erano rappresentati anche gli impiegati del Comune di Montalcino.*

*Sappiamo che furono ricevuti molto cortesemente dal Prefetto comm. Masino che diede affidamenti in merito a un ordine del giorno che gli fu presentato e che noi pubbicammo nel numero passato.*

N. d. R.

#### DA GROSSETO

Il nostro Prefetto con equità e giustizia ha riconosciuta illegale la deliberazione del Consiglio comunale socialista di Sorano, con la quale i generi tessarati dovevano essere ceduti esclusiva-

mente alle Cooperative di consumo per la vendita al pubblico, e l'ha annullata affinché i negozianti del luogo ne possano far pure effettuare la vendita.

Dei lavori riguardanti la nostra Maremma, si occupa pure attivamente l'on. deputato Gino Sarrocchi.

S. E. l'on. Peano lo ha in questi giorni assicurato che la bonifica grossetana sarà quanto prima avviata a pratici effetti.

Le incinguaglianze sociali mal si appianano abbattendo da una parte, dall'altra ammontando macerie per salarvi e sdraiarsi sopra; ne ricostituirebbero la società edificazioni rovinose senza religioso nè morale cemento

G. P. Vieuxseux

## Ai nostri Abbonati

*A quei pochi amici, che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento, rivolgiamo la preghiera di non tardare più oltre a spadircene l'importo.*

*Confidiamo, nel loro cortese appoggio.*

### COSE LOCALI

## AL PALAZZO COMUNALE

In seguito alla nostra vibrata protesta e grazie al pronto e risoluto intervento delle Autorità, i quadri dei nostri augusti Sovrani sono stati dall'Amministrazione socialista rimessi a posto, nella sala cioè delle adunanze del Consiglio.

Vi è stata rimessa anche la Bandiera nazionale.

È così, agendo con energia e fermezza, che potremo ottenere la piena restaurazione della legge e il rispetto, al tempo stesso, al sentimento patriottico delle popolazioni.

## CRONACA

**Unione Operaia di mutuo soccorso** — Nell'adunanza generale, tenutasi il 26 dicembre scorso, fu rieletto presidente il dott. Carlo Padelletti.

Ma l'egregio gentiluomo, non potendo più occuparsi attivamente del filantropico Sodalicchio, rassegnava le dimissioni con lettera, che qui riportiamo:

Illmo Sig. Adolfo Temperini,  
Segretario della Unione Operaia di m. s. Montalcino

*Ho ricevuto la comunicazione in data 27 dicembre 1920 circa la mia nomina a Presidente della Unione Operaia.*

*La prego di esprimere ai soci tutti i*

sensi della mia profonda riconoscenza per l'assistato di stima e di benevolenza che essi hanno voluto darmi con la votazione ultima. Sono ormai più di venti anni che mi sentiva legato da vivo affetto per la nostra Istituzione che ha passato compatta e florida ogni periodo anche burascoso della nostra vita amministrativa. Ma credo mio dovere di staccarmene per lasciare il posto a chi possa occuparsene più attivamente.

Sono stato all'estero il tempo strettamente necessario per completare i miei studi, ed ora conto di passare l'inverno in città e la estate nella nostra bella collina di Montalcino per la quale sento una nostalgia appassionata. Ella vede dunque che non posso con coscienza adempiere gli obblighi che la carica m'impone e che ho trascurato troppo nel tempo passato.

E nel lasciare sento il dovere di ringraziare vivamente i miei collaboratori, il caro amico sig. Giuseppe Bovini, e in special modo Lei, benemerito segretario, che hanno voluto supplire alle mie deficienze e che han saputo dare incremento a questa nostra Istituzione la quale ha letto tante sofferenze e sollevato tante miserie. Non è senza dolore che mi separo da amici e conoscenti, ma credo di obbedire a un dovere verso la Istituzione che abbiamo amato.

Resterò sempre come semplice gregario nelle file dei combattenti, e se vi fosse bisogno dall'opera mia risponderò sempre ad ogni appello.

Mi è grato confermarmi con la massima stima

suo devoto dott. Carlo Padelletti

Il Consiglio Direttivo, avuta comunicazione di questa lettera, volle (e fu bene ispirato) non accettare le dimissioni.

In seguito a ciò la vicepresidenza spediò al dott. Padelletti questa lettera:

Montalcino, 24 febbraio 1921

Eccmo Sig. Dott. Carlo Padelletti

Il Consiglio Direttivo, riunitosi ieri, si trovò concorde nel respingere le dimissioni date dalla S. V. dall'ufficio di presidente.

È un nudo attestato di affetto e di fiducia che Ella riceve: è l'appello fervido del nostro premiato Sodalizio al suo cuore buono perché non gli venga a mancare l'opera di bene, il premuroso interessamento, che Ella ha sempre spiegato a pro' del Sodalizio medesimo.

Voglia dunque, gentile Signore, ritirare le dimissioni, essere ancora il nostro capo beneamato.

Con ossequio  
VICE PRESIDENTE  
Giuseppe Bovini

IL SEGRETARIO  
Adolfo Temperini

Nella stessa sua adunanza di domenica scorsa il Consiglio Direttivo deliberò di aderire alle onoranze che verranno tributate a S. E. Luigi Luzzatti l'11 marzo p. v. in occasione cioè del suo 80 compleanno.

Ecco la lettera inviata al Comitato esecutivo:  
Montalcino, 14 febbraio 1921

Onor. Comitato,  
In nome del Consiglio Direttivo, che

sa di bene interpretare i sentimenti di tutti i consoci, inviamo l'adesione fervida di questo premiato Sodalizio al tributo di affetto e di riconoscenza che le Associazioni Cooperative di Roma si sono proposte di rendere a S. E. Luigi Luzzatti, apostolo insigne della previdenza e della cooperazione italiana, nel suo imminente compleanno.

Con ossequio

p. IL PRESIDENTE

Giuseppe Bovini

IL SEGRETARIO

Adolfo Temperini

Il **Ricovero di Mendicanti** ebbe non lievi vantaggi dall'opera spiegata con opportuna energia dall'ex direttore Temperini, il quale corredò l'Istituto di persiane, di biancheria, di armadi, di quanto insomma abbisognava, facendo fronte alle spese con le oblazioni di generosi cittadini.

Ma l'Istituto ha ancora altri bisogni e i poveri vecchi vanno tenuti meglio nei riguardi sia del vitto come del vestiario.

L'Istituto non ha un riscaldamento a termosifone, nè latrine comode e decenti. Non ha quel confortabile che ai poveri vecchi dobbiamo dare.

Sappiamo, e questo ci fa piacere, che la Congregazione di carità, amministratrice del Ricovero, presieduta con cuore e con zelo premuroso da un ottimo cittadino, dal sig. Giuseppe Bartalucci, intende spiegare opera vantaggiosa, apportare all'Istituto i miglioramenti dei quali abbisogna.

La **Commissione anneneria**, constatato come si verifici spesso la mancanza del carbone per consumo della popolazione, ha stabilito che i produttori del luogo debbano approvigionarne il paese nella quantità richiesta dal fabbisogno.

**Arresto.** — È stato arrestato certo Pina, uno dei complici del Boccardi, famosa guardia rossa, nel furto di gioielli commesso il 19 settembre 1920 a S. Quirico d'Orcia.

L'arresto avvenne la notte di lunedì scorso circa le ore 2.

Accortosi della presenza dei Carabinieri alla porta di casa, Pina saltò sul tetto, poi saltò quello, saltò orti, s'introdusse in case d'altri, ma indarno; perocché i Carabinieri gli furono sempre alle calcagna e riuscirono ad acciuffarlo.

Il Pina è certo Antonini Giuseppe.

La **Biblioteca comunale** si è in questi giorni arricchita di altri volumi, circa 350, inviati dalla sig. Carolina Franceschini di Siena per disposizione testamentaria del suo defunto marito dott. Arnaldo Ricci di Montalcino.

Sono più che altro libri di storia e di medicina.

**Cacciatori di frodo.** — Da una lettera che riceviamo si fa rilevare che anche da noi si caccia con fucili, lacci e tagliole da individui muniti o no di regolare licenza e in barba al divieto della legge.

Si lamenta inoltre che i campagnuoli tengano una quantità di cani da caccia, denunziati come da guardia; cani che spergono tanti leprotti ed altra selvaggina.

### Società Mineraria ed elettrica del Valdarno

Si ricorda nuovamente a tutti coloro che desiderano usufruire dell'energia elettrica per uso di forza motrice, prima di eseguire nuovi impianti o di ampliare quelli esistenti, di assicurarsi presso le locali Direzioni della Società se nelle rispettive zone, per ragioni di ordine tecnico, nuova energia elettrica può essere distribuita: e ciò per evitarne un inaspettato rifiuto di allacciamento.

### OBLAZIONI PERVENUTE

#### AL Ricovero di Mendicanti

Cav. uff. Cesare Capuccioli per l'avvenuta pacificazione tra le famiglie Pescatori e Magliacani L. 1000

Avv. cav. Angelo e dott. Pietro fratelli Rosini « 20

Vieri Padelletti « 10

Iole Cappelli — Stocchi « 15

Società delle Stanze « 161

Di queste 161 lire 100 sono state destinate a beneficio del fondo dell'Istituto e 61 a beneficio diretto dei ricoverati.

Tale somma era stata raccolta fra i Soci delle Stanze all'ultimo veglione di carnevale e destinata per una merenda ai componenti l'Orchestra, ma avendola essi, pur grati del pensiero, ricusata venne stabilito che le 161 lire fossero devolute a beneficio dei vecchi impotenti.

## CINEMA ASTRUSI

### Montalcino

#### PROGRAMMA

Domenica 20 Febbraio — Un cuore sotto il maglio

Giovedì 24 « — Lotta nell'aria

Domenica 27 « — Mimi Fanfara

Giovedì 3 Marzo — Giorgia

Domenica 6 « — Scacco Matto

Gli spettacoli verranno chiusi con proiezioni dal vero e scherzi comici.

Possibilmente saranno dati anche spettacoli fuori programma.

### L'avv. Arturo De Felici

Con Studio Legale in Siena — Piazza Umberto I (Palazzo Franci) — Telefono

3,76 — avverte che ha aperto una

Succursale in Montalcino Via Cialdini

N. 9, ove si troverà tutte le domeniche.

Consultazioni e difesa per qualsiasi causa

civile, penale, commerciale ed amministrativa.

### Prof. Dott. Adamo Moscucci

Docente nella Facoltà di Medicina

nella R. Università di Siena

Consultazioni di Medicina interna e Malattie dei Bambini

Via Cavour, n.° 38 p.° 2. Telefono 3,21

SIENA

**VENDESI un torchio a leva per stamparvi. Suo piano cent. 85 per 59.**

Avvertesi che per la inserzione di réclame, avvisi commerciali ed altro in quarta pagina del giornale, non che per la inserzione nella terza pagina di annunci di morte si praticano prezzi convenientissimi con speciale riguardo a coloro che sono nostri abbonati.

L' Amministrazione

ORARI

Delle Linee Automobilistiche

Siena-Montalcino	
Partenza da Siena . . . . .	ore 16,30
Arrivo a Montalcino . . . . .	« 20
Partenza da Montalcino . . . . .	« 7
Arrivo a Siena . . . . .	« 9,15
Siena-Greve-Firenze	
Partenza da Siena . . . . .	ore 14,30
Arrivo a Firenze . . . . .	« 20
Partenza da Firenze . . . . .	« 5
Arrivo a Siena . . . . .	« 10,30
Siena-Grosseto	
Partenza da Siena . . . . .	ore 15,30
Arrivo a Grosseto . . . . .	« 20,2
Partenza da Grosseto . . . . .	« 6
Arrivo a Siena . . . . .	« 10,50

Temperini Adolfo direttore responsabile  
Montalcino Tip. " L' Elce "

Il lavoro fu sempre legge di vita, precetto morale... Oggi è dovere di risarcimento sociale.

Nel lavoro sta la vita il benessere così delle famiglie come delle Nazioni.

MONTALCINO - TIPOGRAFIA L' ELCE